



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DIALETTOLOGIA ITALIANA (Parte 2)

SSD: LINGUISTICA ITALIANA (L-FIL-LET/12)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: FILOLOGIA MODERNA (D30)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MONTUORI FRANCESCO
TELEFONO: 081-2534723
EMAIL: francesco.montuori@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U4785 - DIALETTOLOGIA ITALIANA
MODULO: U5367 - DIALETTOLOGIA ITALIANA (Parte 2)
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: II
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Il corso ha carattere monografico e specialistico. Pertanto gli studenti, provenienti da un percorso triennale in cui hanno maturato almeno 12 CFU nel SSD L FIL LET 12, hanno i prerequisiti necessari per accedere a un avviamento alla Dialettologia italiana e allo studio di temi e problemi specifici di ambito dialettologico.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di Dialettologia italiana è coerente con gli obiettivi complessivi del corso di laurea magistrale in Filologia Moderna. Più precisamente, esso si propone di far acquisire agli studenti un'approfondita formazione metodologica, storica e critica in ambito dialettologico, attraverso corsi monografici capaci di illustrare da un lato le origini storiche dei dialetti d'Italia, dall'altro la storia, i problemi, i metodi, gli obiettivi degli studi di dialettologia italiana.

Il corso è dedicato in particolare alla descrizione dell'area linguistica campana e ad aspetti storico-geografici inerenti lo studio dei dialetti dell'area campana. Lo studente sarà in grado di descrivere, contestualizzare e interpretare aspetti della storia linguistica italiana considerata in una prospettiva di variazione e sarà in grado di descrivere la geografia linguistica italiana e di inquadrare dal punto di vista sociale e comunicativo i diversi usi del dialetto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dimostra di conoscere e di saper controllare i problemi di metodo della disciplina e sa analizzare i diversi livelli di una varietà dialettale (fonetica, morfologia, sintassi, lessico); sa affrontare i problemi dell'analisi linguistica di un testo dialettale parlato; inquadra storicamente le diverse forme di comunicazione in dialetto anche in rapporto all'uso di altre varietà; conosce la nozione di italiano popolare e la nozione di italiano regionale; sa impostare l'osservazione delle caratteristiche linguistiche di un testo letterario in dialetto; riconosce la relazione tra diversi elementi del lessico e sa impostare una indagine etimologica servendosi degli strumenti della disciplina; valuta le vicende della realtà linguistica italiana in prospettiva storica con capacità di osservazione e spirito critico. Per il conseguimento di tali obiettivi matura le necessarie competenze metodologiche corrispondenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di riconoscere le principali caratteristiche linguistiche di un testo di parlato spontaneo e di un testo scritto, letterario o non letterario, riconoscendo i tratti dialettali e quelli riconducibili all'italiano regionale o all'italiano popolare. Dimostra inoltre di saper impostare una riflessione sulla storia e l'etimologia di forme del lessico dialettale, con il ricorso ad adeguati strumenti della disciplina (vocabolari e altri repertori). Analizza aspetti della realtà linguistica sulla base di dati concreti con spirito di osservazione critica.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Titolo del corso: Geografia e storia dei dialetti. I dialetti campani negli atlanti e nei vocabolari
Il corso presenterà una introduzione alla geografia linguistica dell'Italia e geografia linguistica della Campania. Il corso proporrà inoltre un approfondimento monografico sull'area campana negli atlanti linguistici e nella lessicografia.

MATERIALE DIDATTICO

1. M. Loporcaro, Profilo linguistico dei dialetti d'Italia, Bari-Roma, Laterza, 2013 [seconda edizione], cap. 4.

2. P. Maturi, Napoli e la Campania, Bologna, il Mulino, 2023.

Altri materiali: Saggi su come si legge una carta linguistica, sulla interpretazione delle voci di vocabolari etimologici, sull'uso di risorse digitali in ambiente OVI (TLIO, AGLIO, corpora testuali). I saggi saranno resi disponibili sul sito del docente all'inizio del corso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso è articolato in 30 lezioni di due ore ciascuna di insegnamento frontale svolto anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Nelle lezioni il professore illustra temi e problemi connessi ai contenuti del corso, individuando e approfondendo alcuni casi di studio. Il corso propone inoltre la lettura e il commento di testi per offrire agli studenti una buona preparazione per riflettere su problemi di dialettologia.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☒ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Al termine del corso sarà valutata la conoscenza di problemi, metodi e obiettivi degli studi di dialettologia italiana e di argomenti relativi alle origini e alla geografia dei dialetti d'Italia. Saranno inoltre valutate la capacità di avviare una riflessione sulla storia e l'etimologia delle parole e la capacità di esporre cognizioni di ambito dialettologico con chiarezza, con proprietà di linguaggio specialistico e con adeguata argomentazione. Sarà inoltre valutata la capacità di riflettere con spirito critico sui contenuti del programma.